Martedì 29 Aprile 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 101.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Naufragio!

Col primo del venturo maggio si apre un nuovo periodo di abbonamento al nostro giornale, a tutto l'anno in corso; ed in quel giorno incomincierà il ciclo dei romanzi promessi al principiare dell'anno:

Naufragio! - Nell'isola deserta
Il dio milione - Vendetta di donna.

Questi romanzi, siamo certi, desteranno vivissimo interesse.

Inquietudini che aumentano

e fortezza lodevole del Governo

—

Tutti i Governi aspettano quest'anno il *primo di maggio* con qualche ansietà, chè gli operaj si dettero l'intesa di celebrarlo con l'astensione dal lavoro e con processioni ed altre pubbliche dimostrazioni. Scopo di queste sarebbe il domandare diminuzione di fatica ed aumento di salario.

Ecco, dunque, il frutto di quel *socialismo di Stato*, cui i Governi ed i Parlamenti cominciarono a fare buon viso. Nè di ciò diamo noi colpa ai Governi ed ai Parlamenti. Conveniva strappare un'arma micidiale di mano *ai socialisti da piazza ed agli arruffapopoli*. Difatti gli operaj, vedendo come i Ministri e Legislatori s'occupano oggi de' loro bisogni e desiderii, e studiano di venire ad essi in ajuto per renderne la vita manco disagiata, dovrebbero chiudere le orecchie a certe dottrine che direttamente, col danno di tutte le classi sociali, condurrebbero all'anarchia.

Ma ad un tratto non si crea col biblico *fiat* una *Legislazione sociale*, nè la si fa entrare nei costumi delle Nazioni. Quindi quanto si propongono di fare Ministri e Parlamenti, non può essere che opera di lunga meditazione, e rispondente ad infinita varietà di casi, in rapporto coi sani principj dell'economia pubblica e col Giure pubblico interno ed internazionale.

Ma le recenti sollecitudini dei Governi a studiare la *questione sociale*; ma l'iniziativa dell'Imperatore germanico, e la Conferenza di Berlino, e la stessa arrendevolezza di Papa Leone XIII verso un socialismo ammantato di cattolicità, eccitarono nelle classi lavoratrici impazienze forse pericolose. E, come atto a stimolare Ministri e Legislatori per attuare certe teorie, dovrebbe essere *la gran dimostrazione del lavoro nel primo giorno di maggio*. Vale a dire vorrebbesi che in quel giorno gli operaj di tutte le Nazioni, per accordi tra i capi delle loro numerosissime Associazioni, celebrassero una festa cosmopolitica, e ciò con processioni precedute da bandiere, con dimostrazioni pubbliche turbatrici della libertà dei cittadini, con conferenze di focosi Oratori, lasciando intanto deserte per quel giorno le officine; e facendo baldoria.

Gli operaj, mancando ai propri doveri e scioperando, vorrebbero così provare la *solidarietà internazionale delle classi lavoratrici*, le comuni tendenze e le pur comuni speranze d'immegliare la propria sorte. Vede, per ciò, ognuno come siffatta proposta dei *festeggiamenti del primo di maggio* sia, proprio, atto d'ingratitudine ai Governi che già proclamarono buon volere per l'immegliamento delle condizioni degli operai. Ma della effervescenza loro ne profittano i socialisti da piazza, che consigliano sciopero universale per quel giorno, anche col pericolo che a parecchie migliaja di operaj nel giorno susseguente, pei patti infranti coi proprietarii, mancherà il lavoro ed il pane.

Quell'uomo infausto che si chiama Andrea Costa, ora esule in Francia, scrive da Parigi una lettera ai socialisti di Romagna, e li eccita alla grande dimostrazione del primo di maggio. Egli chiude la lettera con queste testuali parole: « *Oggi sarà una rivista delle forze nostre; domani sarà quel che sarà* ». E tali parole sono tanto chiare, che non abbisognano di commenti.

A questi giorni in tutte le città d'Italia si radunarono le Associazioni democratiche ed operaje. Talune, spontaneamente, dichiararono che non conveniva agli operaj di darsi allo sciopero nel primo di maggio; altre decretarono lo sciopero e dimostrazioni in piazza. Ma l'on. Crispi, Ministro dell'Interno, ritrovando in sè quella forza d'animo che in certe occasioni non gli mancò mai, ha vietato in tutto il Regno *qualsiasi pubblica dimostrazione nel primo di maggio*, e fece sentire ai Prefetti e sotto-Prefetti come alla loro energia affidavasi, sotto grave responsabilità, il mantenimento dell'ordine pubblico. Quindi, e pel buon senso del maggior numero degli operaj italiani, e per questa lodevole fermezza del Governo, è sperabile che gli scioperi volontari della festa del primo maggio non costringeranno l'Autorità a repressioni, sempre penose.

Riguardo alla città nostra e a tutta la Provincia, che è forse *la più facilmente governabile* di tutte le altre d'Italia, noi non nutriamo timori. Ad ogni modo il divieto dell'on. Crispi ci è altra prova della coscienza che ha il primo Ministro dei doveri, a lui incombenti per l'alto ufficio affidatogli dalla Corona col plauso della maggioranza della Nazione.

G.

Parlamento nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 27 — Pres. FARINI.

Prosegue la discussione degli articoli del progetto sulle istituzioni pubbliche di beneficenza; cominciando all'art. 5.

Si approvano cinque articoli.

Massarani svolge un emendamento destinato a sopprimere i due ultimi capoversi dell'art. 11 giustificando la sua proposta di ammettere il clero nelle Congregazioni. Il secolarizzare la Congregazione di carità non significa restringere la libertà dell'elezione. Secolarizzare anzi significa abolire i privilegi usurpati dalla chiesa. Tale fu per esempio l'intento della legge abolitiva delle giurisdizioni ecclesiastiche. Una eccezione nuova è sostituita al privilegio antico della non secolarizzazione. Nel 1873 in Francia nel comitato d'assistenza pubblica, entrava di diritto il parroco quale seniore. Tale disposizione fu tolta solo nel 1879.

Augurasi che i concetti suoi entrino nella mente della maggioranza dell'ufficio centrale e del presidente del Consiglio, cui ricorda che l'energia dell'uomo di Stato non deve scindersi dalla temperanza. Ricorda i nomi dei parroci Gnoli, Tazzoli e Grazioli fucilati dallo straniero *(viva adesione)*; sono ricordi vecchi, ma incancellabili. Augurasi che come allora tutti riuniva in un affetto comune contro lo straniero così tutti tornino ad affratellarsi nella libertà comune *(vivissimi applausi)*.

Griffini dice che l'eloquente discorso udito ora in Senato rende difficile il suo compito; tuttavia deve accordare il suo appoggio alla proposta d'esclusione del clero, nella quale consentono il governo e l'ufficio centrale. Osserva che trattasi della semplice esclusione degli ecclesiastici dalle congregazioni di carità e che alla questione volle darsi proporzioni assolutamente esagerate. Contesta che la disposizione dell'art. 11 sia diretta contro la chiesa cattolica e contro il sentimento religioso che sarebbe nel governo demenza, se lo volesse combattere. Accorderebbe la partecipazione al clero se l'organizzazione cattolica non sopprimesse le opinioni e la libertà individuale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 — Presid. BIANCHERI.

Lanzara presenta la relazione sul bilancio del ministero d'agricoltura e commercio.

Riprendesi la discussione del progetto relativo agli impiegati civili, e la si esaurisce.

Carmine presenta la relazione sul progetto pel riparto del numero dei deputati fra i vari collegi elettorali. Non contiene alcuna proposta di modificazione riguardo al *Veneto*. La discussione in seconda lettura di questo progetto verrà fatta fra otto giorni.

Discutesi il progetto relativo all'ordinamento della giustizia amministrativa, e dopo un lungo discorso di Tittoni, cui risponde Fortis, ed osservazioni di altri, Morelli domanda se nel caso di una violazione della legge per parte di un prefetto sia ammesso il ricorso al Consiglio di Stato, quarta sezione.

Bonasi risponde affermativamente. La legge sul Consiglio di Stato contempla il caso accennato dal preopinante.

Di Sant'Onofrio vorrebbe sapere se con la nuova legge la 4. sezione del Consiglio di Stato è competente a giudicare delle decisioni dei Consigli provinciali riguardo alle convalidazioni delle elezioni provinciali.

Bonasi risponde che questo caso è stato studiato dalla commissione, in seno alla quale il presidente del Consiglio ha promesso di presentare apposito disegno di legge,

Fortis risponde ai preopinanti che le questioni da essi sollevate sono questioni di competenza nelle quali il governo non può ora interloquire.

Domani si voterà a scrutinio segreto questa legge.

Giolitti presenta alcune note di variazioni del bilancio di grazia e giustizia ed un progetto pel trasporto di somme da uno ad altro capitolo dello stato di previsione del ministero delle finanze per l'esercizio 1889-90.

Rubini presenta la relazione sul progetto relativo alla conservazione del palazzo delle Compere di S. Giorgio in Genova.

Il presidente comunica varie interrogazioni, una interpellanza di Pantano al ministro degli interni per sapere se sia vero il divieto opposto dal governo a qualunque manifestazione pubblica nel 1 maggio.

Cose d'Afric .

Scrivono alla *Tribuna* da Massaua, in data del 15, che, secondo notizie attendibili, Ras Alula sarebbe gravemente ammalato, e sarebbe caduto nella più desolante miseria. Il Tigrè è tranquillo.

Secondo *l'Italia Militare* il generale Dal Verme si è recato a Londra per stabilire degli accordi italo-inglesi circa alla delimitazione delle rispettive sfere d'influenza nella colonia Eritrea; secondo il giornale, la sua missione sarebbe riuscita completamente.

I quattro otto.

I primi a volere lavorare soltanto otto ore al giorno furono gli operai australiani che mercè la loro eccellente organizzazione la spuntarono fino da 20 anni fa senza che il potere legislativo ci abbia messo nè sale, nè pepe.

In Australia le *Trades Unions* ed i *Labour Councils*, sono tra le corporazioni più facoltose. L'anno scorso, durante lo sciopero dei lavoranti dei *docks* a Londra, spedirono 30,000 sterline, cioè 750,000 franchi di sussidi, prelevandoli semplicemente dalle loro riserve.

Laggiù un giovane operaio al fine del tirocinio, prende già otto scellini, dieci franchi di paga, e si crederebbe disonorato se prendesse meno, la parola d'ordine degli operai essendo appunto: *Eight hours to work, eight hours to play, eight hours to sleep, and eight shillings a day!*

(Otto ore di lavoro, otto di ricreazione, otto di riposo e otto scellini al giorno).

In quanto ad un operaio adulto, esso guadagna sino a 25 e 30 franchi al giorno. Per prolungare questo stato di cose gli operai cercano di impedire l'immigrazione di compagni forestieri, e mettono in quarantena ogni nuovo venuto che non s'ascriva subito ad una associazione operaia. Sfruttando abilmente la forza elettorale, gli operai hanno fatto prevalere la teoria del diritto al lavoro. Quando non ne hanno, vanno a domandarne in massa al governatore che ne trova o ne inventa anche a costo di contrarre un prestito per i lavori pubblici.

Dall'Australia, il movimento s'estese, verso il 1880, agli Stati Uniti e all'Inghilterra. I minatori inglesi hanno in fatto la giornata di otto ore; pretendono però che la Camera dei Comuni la sanzioni per legge. La Camera ha nominato un'apposita Commissione, ma questa non accenna a concludere, poichè Gladstone, Roseberry, il di lui successore, e il Morley si sono dichiarati contrari all'ingerenza dello Stato nella questione. Le grandi associazioni dei minatori intanto sbuffano, e nel Congresso di Dundee, l'anno scorso, decisero di fare una contro-inchiesta per dimostrare il mal volere della Commissione parlamentare.

Dall'Inghilterra, il movimento si propagò alla Francia, alla Spagna, alla Germania, all'Austria, all'Italia; e fu come avvertimmo altra volta, nel Congresso di Parigi dell'anno decorso tenuto dai socialisti che si decise di promuovere l'agitazione mondiale cui, lontani spettatori, assistiamo in questi giorni.

—

Economicamente, la riduzione della giornata di lavoro non sarebbe attuabile che a spese degli stessi operai.

Essi asseriscono che il rincaro della produzione ricade tutto sulle spalle dei consumatori, ma le statistiche provano invece che il consumo diminuisce in ragione diretta del rincaro.

Riducendo di circa un terzo la giornata di lavoro il consumo diminuirebbe d'altrettanto e invece di costringere i principali ad aumentare il numero de-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 59

La prova di Riccardo

ROMANZO

« Credereste che questo suo contegno fosse pel baronetto oggetto di continue recriminazioni e discussioni?

— Le cure materne prima di tutto... libero arbitrio implica il dominio di se stessi... e via di questo passo. —

« Preferisco non ritornare su queste vuote teorie che mistress Berry ha troncato d'un sol colpo domandandogli se voleva avvelenare il bambino col latte della madre...

« Avevamo con noi il dottor Bairam un medico francese di Dieppe, uomo di merito, il dottor Desprez. Fu questi che ci prevenne del pericolo cui andava contro Lucy, senza tuttavia distruggere le nostre speranze.

« La poveretta guardava il letto da qualche giorno: dopo una settimana la febbre non si era ancora manifestata.

« Riccardo, avvertito che poteva omai alzarsi e visitare sua moglie, sopportò meglio che noi si sperasse la grande emozione.

« Ma Lucy rimase impassibile rivedendo Riccardo.

« Il dottor Desprez che in quel punto interrogava il suo polso, mi rivolse un'occhiata molto significante. Poi mi disse sotto voce che il cervello era attaccato.

« Lucy non ci comprendeva, ma dal petto affannoso respinse a gran fatica qualche cosa che la soffocava.

« Parea che sotto la violenza del delirio lottasse ancora, pensando a Riccardo, per strozzare il grido supremo ch'era sul punto di sfuggirle.

« Senza questa lotta eroica che finì di consumare le sue deboli forze, forse la si avrebbe salvata.

« Mi maraviglio che il baronetto non pensasse a sgridarla. Lamentava, però che il bambino fosse ridotto alla poppaiuola. Pure era sempre in piedi, sempre calmo e cortese e, ad onor del vero, anche addolorato; ma non un pentimento, nè pure quando la moribonda, anelante e colla testa in fiamme, gli rimproverava le passate crudeltà verso Riccardo.

« D'ora in poi aprirà egli gli occhi? Ne dubito. Sarà ad ogni modo meno severo con le donne e non le maledirà più.

Lucy — bella e forte creatura come la diceva il medico francese — morì in quindici giorni.

« Io mi trovavo al suo capezzale

« Passarono calmi i suoi ultimi momenti; ma prima che lotta, che lamenti affannosi!

— Questo fuoco mi brucia! gridava chiamando Riccardo in suo aiuto.

« E per quanto facessimo per soffocare queste grida, il disgraziato le sentiva qualche volta e qualche volta le rispondeva dal suo letto dove il medico volle si fermasse ancora.

« Quando si trattò di annunziargli che tutto era finito, suo padre ci chiese consiglio. L'avviso unanime fu di risparmiargli un colpo così grave, una emozione così dolorosa, per riguardo allo stato di debolezza in cui tuttavia si trovava.

« Credo però, e i fatti lo provarono che si avesse torto.

« Il baronetto allora ci lasciò e qualche tempo dopo, appoggiato al mio braccio, volle far noto a Riccardo senza tante circospezioni, che la sua Lucy non era più.

« Io mi pensavo che la notizia dovesse schiacciarlo.

« Invece ascoltò e sorrise.

« Giammai vidi sorriso più dolce e più triste.

— L'ho vista, l'ho vista a morire, diceva parlando delle sue angoscie come d'un ricordo già lontano.

« Poi chiuse gli occhi, come assopito.

« Superata felicemente la crisi, Riccardo è salvo, ne sono convinta.

« Se avessimo aspettato per avvertirlo ch'egli fosse ritornato in pieno possesso di se stesso, forse la fatale notizia gli avrebbe nuociuto.

« Suo padre ebbe questa volta ragione; ma salvando il corpo si uccise l'anima.

« Riccardo Feverel non corrisponderà alle brillanti promesse della sua giovine età.

« Una lettera trovata nelle sue vesti ci apprese l'origine del duello, Lord Mountfalcon, che vidi questa mattina stessa, si dichiarò sinceramente e vivamente addolorato per quella faccenda. Egli, a sentirlo, fu costretto a battersi.

« In verità, non lo merita tutto lui il biasimo.

« La vostra povera zia, in preda a profondo abbattimento, si lascia ogni qual tratto sfuggire strane parole all'indirizzo della cara defunta.

« Procura di confortarsi un poco lavorando, addossandosi le più piccole cure, tutte le faccenduole di famiglia.

« E mentre trovasi occupata così, parla di più ma con mente serena: lasciata sola invece ed inerte, le divagazioni cominciano.

« Aspettiamo in giornata lo zio della cara morta. Ripton Thompson è qui. Questo povero giovane è un cuore leale e fedele in mezzo a noi. Se l'aveste veduto piangere al letto di *lei*!

« Venite sull'istante. Mi dispiace che non facciate a tempo per vedere quest'angelo che siamo sul punto di accompagnare alle tombe dell'Abbazia di Raynham.

« Il baronetto passa le ore intiere a contemplarla. La mia penna non può descrivere la bellezza di quel cadavere.

« So, caro Agostino, che non perderete un minuto: ho bisogno della vostra presenza per diventare più buona.

« Poneste mente qualche volta alla sublime espressione degli occhi d'un cieco? Voi la ritroverete nella fisionomia di Riccardo quando, seduto presso il letto funebre, senza dir parola, studia di scolpirsi incancellabilmente nel cervello l'immagine di colei che fra qualche ora porteranno al sepolcro...

FINE.

gli operai ed i prezzi, quelli che lavorano adesso dovrebbero continuare a farlo per molto meno ed in meno, dandosi così la zappa nei piedi.

Calcolando per la sola Germania, approssimativamente, per tutti i generi di lavoro, 20,000,000 d' operai per 10 ore al giorno, riducendo la giornata ad otto ore, da 60,000,000 d' ore di lavoro all' anno si cadrebbe a 48,000,000.

Anche ammettendo che i consumatori prendessero su di sè la paga dei nuovi operai, difficilmente i principali riuscirebbero a compensare la diminuzione della produzione, non bastando sempre duplicare i cavalli od i rematori per raddoppiare la velocità d' una carrozza o d' una barca; sino a farla arrivare prima di partire.

Il primo di maggio si avvicina

Parigi, 28. I giornali affermano che ieri furono arrestati a Versailles due italiani occupati a distribuire degli stampati eccitanti i soldati a sparare il 1 maggio contro i loro ufficiali se questi li conducessero alla carica contro i dimostranti.

Vienna, 28. Le notizie dei giornali circa i provvedimenti militari presi per assicurare il primo maggio l'ordine a Vienna, sono molto esagerate.

Secondo la *P litische*, i rapporti giunti dalla maggior parte dei distretti industriali della bassa Austria sono rassicuranti.

La Camera si adunerà il primo maggio come il solito.

La polizia di Vienna autorizzò gli operai di tenere un meeting il primo maggio previo l'obbligo di garantire il mantenimento dell'ordine.

A Praga e in tutte le altre città industriali di qualche importanza, come pure in tutte le località nelle quali vi sono delle miniere, vennero mandate numerose truppe.

Si ha da Budapest che quel prefetto di polizia proibì un comizio che gli operai volevano tenere il primo maggio. Una deputazione delle associazioni operaie dichiarò al prefetto che rinunziavano alla processione in massa, poichè desideravano di fare una dimostrazione tranquilla; e lo pregò di farle noto sotto quali condizioni permetterebbe il Comizio, assicurandolo che le associazioni si assumerebbero il mantenimento dell' ordine.

Telegrafano da Graz che una ventina di operai tedeschi assalivano gli operai italiani che lavoravano per la fabbricazione dei mattoni presso Marburgo, per obbligarli a scioperare. Intervenuta la forza pubblica, arrestò dieci dei tumultuanti che verranno deferiti al tribunale.

Vienna, 28. Va crescendo lo sciopero dei salumai; di 1300 ben 800 sono in isciopero; si prevede prossimo anche lo sciopero dei verniciatori di carrozze; essi chiedono 8 ore di lavoro al giorno, 25 0|0 d'aumento del salario, abolizione del lavoro per accordo e festa al 1. maggio.

Oggi è comparso in 10 pagine un opuscolo festivo degli operai pel 1. maggio. Esso reca i ritratti dei delegati austriaci al Congresso operaio di Parigi e quello di Bebel, nonchè una spiegazione del significato della festa 1. maggio, varietà letterarie, le biografie dei più eminenti capi operai, e sul frontispizio un operaio che volge lo sguardo al genio della luce.

Vienna, 28. Si calcolano a 150,000 gli operai che parteciparanno alla dimostrazione del Prater il 1.o maggio.

Molti negozianti israeliti di Vienna e dei dintorni ricevettero lettere minaccianti pel 1.o maggio devastazioni e saccheggi ai loro negozi.

A Praga, Pest, Brunn e Graz il mezzogiorno del 1.o maggio la truppa occuperà le piazze e le contrade principali, le banche ed il gazometro; impedirà a colpi di baionetta ogni assembramento.

Il 30 aprile saranno arrestati tutti gli individui sospetti, i vagabondi, i soliti mestatori.

Le città di Bielitz e Biala ed altri centri operai avranno una stabile guarnigione.

Credesi che il Governo non applicherà il giudizio statario nei distretti carboniferi

I giornali opinano che il governo col minacciare il giudizio statario ebbe per scopo di intimorire gli animi degli operai scioperanti.

Utilissima pubblicazione.

Abbiamo ricevuto il **Bollettino di Pomologia e Frutticoltura**, che si pubblica in Treviso dalla Direzione della Società Pomologica Veneta. È un giornale speciale, anzi il solo periodico di pomologia che si pubblica in Italia. Vi scrivono i più distinti specialisti ed è ricco di studi pomologici e di pratici insegnamenti. L' edizione è splendida per i tipi, per le xilografie e per le cromo-litografie. È un giornale che merita veramente d' essere diffuso fra i nostri frutticultori i quali vi troveranno in gran copia utilissimi insegnamenti.

Per avere il giornale basta inscriversi nella **Società Pomologica Veneta in Treviso** e pagare la tassa annuale di L. 6.

Cronaca Provinciale.

La festa del «Graner» in casa Gaspari

Latisana, 25 aprile.

Supponete un immenso granajo nuovo fiammante, uno di quei granai come li costruivano i nonni dei nostri padri quando raccoglievano essi soli, per così dire, tutto il ben di Dio dell' intero paese. Eppoi immaginate il vasto ambiente trasformato in un bosco di verzura disposta a drappelloni, a ghirlande, a gruppi, con palloncini, con grotteschi, con bandiere, con fiori; il tutto a carra non a cesti, a centinaja non a dozzine. In mezzo a questo verde, agli smaglianti colori, ravvolti in un'onda di luce potente, raggruppate tutti i capricci che le contadine da Odessa fino alla Scozia hanno saputo concentrare nei loro vestiti per rendersi belle; aggiungetevi quelle altre licenze che la donnina elegante sa sempre permettersi in omaggio a sè ed all' arte, ed avrete un' idea, da caleidoscopio, della festa da ballo dell'altra sera data con veneta munificenza in Latisana da Giorgio Gaspari.

Il quale è un giovanotto che (fra parentesi) ha la fortuna, per sè di aver bisogno di un granajo di cinquecento metri quadrati in questi tempi (!), per noi di un cuore generoso vorrei dire come il granajo. Fatto sta che non era ancor cessato il ricordo dello splendido ballo dato al paese da lui e da suo fratello Pietro nel suo chalêt nello scorso carnovale, che altro più ricco, se possibile, più singolare nell' insieme, gajo, caratteristico, riallermava la tradizionale elegante ospitalità della di lui simpatica famiglia.

Noemi Gaspari, gentile contadina svizzera, raccoglieva intorno a sè a conferenza danzante le regioni d' Italia e le nazioni — La Campania era rappresentata da Iole Moschini, Roma dalla Elina Ivancich, la Brianza dalla Clotilde Biaggini. — Quattro sorelle Biaggini che dell' Italia hanno il brio, il fine gusto artistico, l' intelligente pensiero — Venivano poi la contadinella Padovana, Ada Beltrame; l' Abruzzo, con Ada d'Atri; la Toscana con la fioraja Natalia Tavani; Bergamo, con Eufemia Rossetti, e Teresa Sbrojavacca; La Valtesina con la Luigia Bosisio: la Sardegna, con la Emma Fabbroni. Un gruppo di stupende rappresentanti aveva pure la Carniola e la Stiria, la prima con Lina Zuzzi e Fanny Pauer, la seconda con la Isolina Ballarin, Lina Beltrame, Maria Gaspari. Gruppo continuamente preso d' assalto dai cavalieri con tale insistenza, che un ambasciator d' Austria l' avrebbe preso per una manifes azione di politica megalomane conquistatrice. — Annita Valentinis, Maria e Rosa Sbrojavacca, Ida Shion rappresentavano la Dalmazia, l' Illirico, ed il Portogallo: Anna Vussetich e Teresa Co. Frangipane si contendevano il primato Ungherese, nel mentre Vittoria e Leopolda di Frangipane e Maria Fabris combattevano per quello Svedese: Iole d' Atri stava per la bella regina di Serbia, e la Contessa Lucia Lazzara per l'eleganza Olandese qual la descrisse Edmondo De Amicis. Rosina Peloso, Galiziana, portava la valentia Spaguola nel balle e ci faceva pensare alla *gaita*, la Zoe Morpurgo alla forte Alsazia, la signora Vussetich alle ricchezze Orientali, Eulalia Rossetti alle capanne della Russia, dove l' abito pazientemente ricamato contrasta coll' uniforme da campagna.

A questo smagliante insieme di foggie e di colori in cui si aggiravano Giorgio Gaspari ed Ermanno Rossetti da ciociari, Pietro Gaspari da Alsaziano, lo Scozzeze Vittorio Moschini, il Sindaco di Westfalia Bedinello, il Valtesino Bosisio, l'alemanno Rossetti, i brettoni Locatelli, i contadini padovani Moschini ed Oblach, il marinajo Ballarin e perfino il Marocchino Menardi ed altri molti in costumi che mi sfuggono; a tale insieme, ripeto, era corona uno stuolo di leggiadrissime dame e brillanti cavalieri, di ufficiali, simpatica rappresentanza dei battaglioni di Palmanova, di ospiti gentili da Udine, da Palmanova, S. Giorgio, Portogruaro Venezia, Padova, che la squisita cortesia e le vaste relazioni della famiglia richiamarono a noi. Tanti eravamo, che assai più che cento sedevamo alla cena.

Moltissimi doppieri illuminavano a giorno la sala fatta allegra per fiori. È colà che i prodotti di terra e di mare, i bomboni del Dalla Baratta, le confetture, i vini squisiti si alternavano in una ridda di piatti, fra la gajezza degli uomini e le risa argentine delle signore. Colà dove quattro pesci soli (dico quattro!) alle prese con più che *cento* forcine, riuscirono a salvare ancor un po' di carne, tanto ne erano provvisti bene dalla testa alla coda. È questo fia suggel..... per non aggiunger di più.

Chè se più voleste sapere, potrei mandarvi il menù steso, come l' invito, in friulano. Nulla dirò nemmeno dei brindisi. Un punto solo accenno:

Quando l'unanime plauso sollevavasi, intorno a Giorgio Gaspari, egli con delicatissimo sentimento ne fece omaggio alla madre sua, Contessa Gazzola.

L' affettuoso pensiero elettrizzò tutti, ed i calici spumanti di sciampagna si sollevarono alla felicità della buona madre e dell' ottimo figlio.

Alle quadriglie, dirette maestrevolmente dal Chiggiato di Venezia prese parte anche il nostro Comm. Rito. Diciamo nostro, perchè la sua persona fra noi ci era cara, non saprei se più come persona, o come onore. Propendo che la generalità stia in via assoluta per il primo motivo.

Un *cotillon* variato di giochi chiuse la festa. Sherzi, doni, bomboni si profusero. Tutti ebbero qualche ricordo, e le dame, fra altro, una medaglia d' argento appositamente coniata, in cui da un lato vedesi il S. Giorgio a cavallo, dall' altro la data della memorabile festa, dono del Gaspari. Al quale, per voto comune si porrà nel *granen* un ricordo in marmo dagli intervenuti, *aere conlato ipso facto.*

La festa non è ormai più che una rimembranza e quella sua magnificenza potrebbe parer un sogno, se non ci restasse il sentimento riconoscente verso questa famiglia ricca di censo e anche di cuore.

In quanto al graner, dirò con uno dei poeti estemporanei di quella sera in vernacolo Latisanese:

Quando fra qualche secolo
Se vedarà el graner
Pieno de sgarabattoli,
Sgarpie, sbuzo el soler

Chi mai se pensaravelo
Che un certo quondam Zorzi
Ballar ga fatto i anzoli
Dove che bala i sorz!

Viva sior Zorzi! un brindisi
Se fazza al so pensier,
De inaugurar la caneva
Ballando in tel graner.

V. T.

Come l' Amministrazione Corinaldi di Torre Zuino promosse l' impianto de suoi vigneti e ne incoraggia la coltivazione.

L' agricoltura in Italia è sempre stata considerata come il primo e più importante ramo di ricchezza nazionale, epperciò noi, ogniqualvolta abbiamo occasione di vedere o di leggere i progressi che vi si fanno, proviamo una dolce compiacenza, e ci auguriamo che questi si estendano ognor più, per accelerare così la prosperità del nostro bel Paese, dove per il sorriso del cielo e per la fertilità del suolo, all' agricoltura si potrebbe dare uno sviluppo molto maggiore dell' attuale.

Anche nel nostro Friuli, benchè il terreno sia in gran parte meno grato di quello d'altre itale regioni, mercé l' intelligenza d' amore di alcuni ricchi proprietari di stabili, o di solerti direttori d' agricole aziende, or qua or là, s' imprendono grandiosi lavori, si fanno utili impianti e si seguono perfezionati metodi di coltivazione: i quali poi, per i buoni effetti che ne derivano, vengono da altri possidenti imitati, dando in tal modo ragione a sperare il desiderato incremento della buona agricoltura, e conseguentemente un avvenire migliore del presente: giovevole eziandio a trattenere in patria le centinaia di robusti lavoratori che, pur troppo, oggidì ancora pensano d' andar in cerca del benessere nelle remote contrade.

Converrebbe però che tanto i poderi modello, quanto i nuovi progressi agricoli, man mano che si vanno verificando, forseso fatti dettagliatamente conoscere magari a tutti, affinchè le esperienze e le opere proficue d' ognuno potessero tornare d' ammaestramento e per conseguenza di vantaggio comune.

Noi oggi a tal uopo amiamo rendere manifesta, per questo reputato giornale, un' utilissima innovazione introdottasi fin dall' anno decorso nell' amministrazione Corinaldi di Torre Zuino, per cura di quell' egregio Agente, sig. G. Lelmer; il quale perciò, a parer nostro, ha tutti i meriti di essere segnalato e pubblicamente encomiato.

Quell' Amministrazione, allo scopo d' incoraggiare e promuovere l' impiantazione di vigneti a palo secco, stabiliva di erogare nel 1889 la somma di 100 lire, ripartendola in tre premi uno di L. 50 e due di L. 25 ciascuno, da conferirsi a quei mezzadri che da una commissione, composta del Rev: Parroco del luogo, del gastaldo e di tre coloni, scelti per votazione dai concorrenti stessi, sarebbero stati giudicati meritevoli.

Tutti i mezzadri del tenimento furono ammessi al concorso.

I titoli per l' aggiudicazione dei premi erano i seguenti:

a) La superficie piantata. — *b*) Il modo con cui venne eseguito lo scasso. — *c*) La coltivazione durante l' annata. — *d*) La vegetazione e la resistenza alla peronospora. — *e*) Il percentuale minore di mortalità, tenuto conto se la piantagione venne eseguita con barbatelle o *rasoli.*

Le norme per il concorso, per gli impianti dei vigneti, per la loro coltivazione e per l' aggiudicazione dei premi furono determinate con uno statuto-regolamento, approvato e firmato dalla commissione nominata dai mezzadri concorrenti.

Per la distribuzione dei premi venne fissato il 1 gennaio 1890

Gli effetti prodotti nel decorso anno da questo saggio provvedimento furono tali e tanti da non poter qui particolarmente descriverli, per cui ci accontenteremo di accennarne alcuni.

Gli affittuali dunque, appena ammessi al concorso, spiegarono ogni lor zelo, ed andarono a gara nello studiare tutti i mezzi possibili per riuscir vittoriosi.

Intanto i vigneti sorsero belli e vigorosi a coronar l' opera zelante dei lavoratori, ed or son là a testimoniare l' efficacia del concorso a premi, bandito dall' Amministrazione Corinaldi, in virtù della sagacia del prelodato sig. Lelmer; il quale, tra parentesi, è un distintissimo enologo, e che sia tale ne fanno ampia prova le varie ed ottime qualità di squisiti vini, che egli ha saputo procurare all'Amministrazione da lui diretta.

I risultati ottenuti nel 1889 d' altronde non furono che un primo passo; avvegnacchè il bravo Lelmer ne trasse favorevole argomento per prepararo la via a successivi ed interessanti immegliamenti.

Difatti, in seguito alla ben riuscita piantagione dei vigneti ed alla prima vegetazione delle viti sane e rigogliose, esso stabilì che per il corrente anno 1890 sieno titoli per il conseguimento dei premi: — 1. la buona coltivazione: 2. l' abbondante e razionale concimazione; 3. immunità dell' oidio e più ancora della peronospora; 4. l' esecuzione di nuovi impianti, tenuto conto del modo con cui vennero effettuati e del risultato ottenuto: — ferme per il resto le disposizioni regolamentari dell' anno precedente, tranne riguardo alla nomina della Commissione di vigilanza, e d' aggiudicazione del merito, la quale ora è formata del Rev. Parroco, del gastaldo e dei tre coloni che ebbero il premio l' anno passato.

I premi saranno distribuiti il 1. gennaio 1891.

I coloni di Torre Zuino, nonchè quelli di Bagnaria dipendenti dalla stessa amministrazione Corinaldi, — pei quali ultimi è pure stabilito un premio di L. 30, da conferirsi colle stesse norme praticate per quelli predetti — si sono già accinti con grande fervore e maggior impegno all' opera lor deferita; e non v' ha alcun dubbio che anche nel volgente anno i risultati saranno soddisfacentissimi.

Concludiamo. Bravo il sig. Lelmer! — Se furono capitani che seppero colle parole e coll' esempio infondere coraggio ed eroismo nelle schiere sui campi di battaglia, ella collo studio e col buon volere ha saputo dar animo e vigore agli agricoltori sui campi del lavoro; e questi agricoltori alla lor volta le recheranno quella soddisfazione che si merita, regalando in pari tempo al Friuli una zona feconda di prodotti agricoli, dalla quale molti potranno trarre esempio e, colla imitazione, riuscire, in breve, ad arricchire se stessi e ad espandere il benessere nel nostro Paese!.

Le nuove campane di S. Pietro in Carnia.

Fielis, 26 aprile.

Finalmente si é venuti a capo ad avere tre campane perfettamente accordate sul campanile della nostra chiesa parrocchiale. Cesserà dunque la tradizionale canzone:

Lis ciampanis di San Pieri
No si puedin mai accordà;
E cussì l' è l' amor vieri:
No si puess dismenteà.

I promotori vedono così coronate di successo le tante loro brighe per raccogliere le oblazioni di questi alpigiani, i quali, che che dicasi da certuni, che han per sistema di tutto criticare, prima desideravano ed ora sono soddisfatti di udire le armoniose ed accordate note delle nuove campane.

Nè poca fatica si ebbero in vero a sostenere per riuscire nello intento: vi sono sempre di quelli cui non vanno a genio le innovazioni, sieno pur ottime, e di coloro che vorrebbero venisse eseguita l'idea loro anche se contraria a quella di tutti gli altri. Qui ve n' erano di questi e di quelli: per alcuni guai a toccare le campane vecchie, compresa la rotta, solo perchè antiche; altri volevano si fosse limitata la rifusione a due sole, altri ad una, alla rotta.

Vinse la maggioranza ed ora le si hanno tutte tre nuove.

Bella l' idea fra tante, d' un certo filarmonico spiritoso, cioè di conservare le vecchie campane per la semplice ragione che erano antiche. Domando io so basti che un oggetto sia antico perchè abbia dei meriti. Dico questo perchè le primitive campane fuse, la prima in Cividale l' anno 1553, la seconda pure a Cividale l' anno 1556 e la terza a *Clagkenfurt* nel 1655, non avevano nulla d' artistico ed il bronzo era molto inferiore all' attuale.

Mi piaciuta un' altra, anche di quel filarmonico preso da momentomania, cioè quella che il Governo, la Prefettura e la Deputazione Provinciale ecc. dovevano secondo il suo vedere frenare il vandalismo di rifondere le vecchie campane.

Se la chiesa fosse stata dichiarata monumento Nazionale, allora si che avrebbero potuto proibire il *vandalismo*, ma del resto non mi pare.

Passiamo ad altro: un bravo di cuore ai fonditori F.lli De Poli, che, a dir il vero, raggiunsero la perfezione nel concerto, e, superfluo il dirlo, accontentarono generalmente questi abitanti.

Forane da Mazarol.

Il maltempo in Carnia. Un abile tiratore.

Sezza, 27 aprile.

Questa mattina, alle ore tre, in tutto il canale di S. Pietro cadde una minuta gragnuola, per modo che questo e il canal d'Incarojo — di cui vedesi da quassù qualche tratto, — biancheggiavano.

Stassera poi nevica sulle cime dei circostanti monti, e fa freddo Il maltempo danneggiò di sicuro gli alberi da frutta.

— Fra i tiratori scelti dalla Società pel tiro a segno di Tolmezzo vi è il nostro compaesano Romano Enrico, abile tiratore che fu premiato anche nelle gare a Venezia.

—

Gemona, 28 aprile.

Il temporale di ieri sebbene minacciasse di peggio, non ci regalò che alquanta grandine minuta mista a pioggia.

Le montagne circostanti però biancheggiano ancora quasi per grande nevicata o per acqua agghiacciata. Il temporale durò dalle 3 e mezza alle quattro e mezza pom.

Collina 28 Aprile

Jermattina abbiamo avuto un temporale con tuoni e lampi forti e prolungati, dalle cinque alle sei e un quarto circa, durante il quale nevicava come nel cuore dell' inverno.

La neve caduta in quell' ora misurò otto centimetri circa. La temperatura si mantenne tra un grado e mezzo e due.

Aviano, 28 aprile.

Anche noi si ebbe jermattina un po' di grandine, leggerissima; però e che non produsse danni di sorta. È caduta fra le cinque e mezza e le cinque e tre quarti. Nel pomeriggio, dalle due e tre quarti alle tre e tre quarti, un altro temporale con lampi e tuoni e pochissima pioggia.

PESCI DORATI.

In Adorgnano (frazione del Comune di Tricesimo) presso il sottoscritto trovansi vendibili dei pesci dorati (Barboni di acqua dolce) al prezzo di Lire 15.00 al 0|0.

GIOVANNI FOR. PILOSIO.

VOCI DEL PUBBLICO.

Bibliografia in 64.°

Il Prof. Casoni pubblicò giorni sono un volumetto intitolato: «*Soporiferi.*»

L' edizione, dall' aspetto quasi zanichelliano, vorrebbe annunziare qualche cosa di finamente aristocratico e squisito.

Ma qual disillusione! Certe immagini sono d' una puerilità che potrebbe benissimo passar proverbiale: tutte le altre non sono dell' autore. Io ne restai sbalordito. Accanto ad un pensiero di «*bambinel quinquenne*» stanno appiccicate frasi di Dante, Petrarca, Tasso e Leopardi, spesse volte senza alcun nesso logico d' antecedenza e conseguenza.

Il contenuto è niente: la forma è meno che niente: così se *quello* vale *zero*, *questa* non vale più di *zero* in *meno*.

Giudicate:

nell' immenso creato
ogni atomo m' incanta, mi sublima
a interrogare il fato,
che di tante armonie fu causa prima;
ma non mi da natura
di quel bacio giammai gioia più pura.

E la battaglia di Saati:

Cadono d' ambo i lati, ma all' un che muor de' (nostri
muoiono un sopra l' altro ben dieci di quei (mostri;
me dai più occulti passi, dalle più estreme valli
eccoti nuovi fanti, sbucar nuovi cavalli ecc. ecc.

In verità non si può dar di peggio. Un consiglio al signor Casoni: se intende di pubblicare un nuovo volume di versi ne faccia tirare *una copia sola* e questa la spedisca in dono a...... sè medesimo.

Udine, Aprile 1890.

Minos

Come il solito!

Al Ministero dei Lavori Pubblici pervennero lettere private ed ufficiali, di Provincie e Comuni, colle quali si prega il ministro, dato che si deliberassero riduzioni o sospensioni di lavori pubblici, per ragioni di economia, a non comprendere nei provvedimenti governativi questo o quel tronco, questa o quella strada provinciale o nazionale. Si assicura che il Governo cercherà conciliare nei provvedimenti che intende prendere gli interessi degli enti locali, colle esigenze del bilancio.

BANCA DI UDINE

ANNO XVIII — 17.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L 1,047,000.—
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi » 523,500.—

Capitale effettivamente versato . . . . L. 523,500.—
Fondo di riserva . . . . » 229,115.79
Fondo evenienze . . . . » 9,070.39

Totale L 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno acettate senza perdite le cedole scadute.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse dei
4 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorni.

Gli interessi sono NETTI di ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda **anticipazioni** sopra:
a) carte pubbliche e valori industriali;
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta;
c) certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi,
CEDOLE di Rendita Italiana; di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoliestratti.

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** comeda regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l' ESATTORIA DI UDINE
Rappresentanza della Società L' ANCORA per assicurazioni sulla Vita.
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di CAMBIO VALUTE (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 28 - 4 - 90	ore ant.	ore pom.	ore pom.	giorno 29 ore
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	748.6	745.0	745.7	747.5
Umidità relativa .	69	69	81	100
Stato del cielo . . .	misto	misto	misto	misto
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento direzione .	—	—	—	N
Vento veloc. chilom.	0	0	0	1
Termom. centigr.	10.7	14.1	9.3	1 .3

Temper. mass. . 19.5 | Temperatura minima
min. 6.0 | all'aperto 3.4
segno — vuol dire sotto zero.

Telegramma meteorico
Ricevuto alle ore 3 pom. del 28
Dell' Ufficio centrale di Roma.

Tempo probabile:
Venti freschi intorno a ponente, pioggie specialmente al centro, temperatura piuttosto bassa, mare agitato.

Dimissione.

Il Comm. Conte Gropplero, Presidente della Deputazione Provinciale, e anche Commissario elettivo presso la Commissione censuaria della Provincia, ha presentato le sue dimissioni per quest'ultimo ufficio.

Anche il Deputato G. Battista Fabris ha declinato l'incarico di Commissario governativo presso la Commissione stessa, che gli veniva conferito dal Ministro delle finanze con Decreto 27 marzo p. p.

Il Collegio Pratense o dei Friulani in Padova.

La nota pendenza risguardante il *Collegio Pratense*, di cui ebbe tanto ad occuparsi la stampa friulana, è prossima ad una definizione. Infatti sappiamo che venerdì partirà per Padova l'egregio Deputato Provinciale cav. dott. Battista Fabris, dove pur converranno i delegati delle altre Provincie interessate.

Promozione di un concittadino

Leggiamo nel giornale l' *Esercito*:
Il signor Cloza cav Giovanni con decreto reale del 17 aprile a. c. è stato promosso Ingegnere principale di 2a. classe nell'istituto Geografico militare di Firenze.

Istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi.

Abbiamo appreso con piacere che la ventura settimana gli allievi di questo Istituto daranno per terzo trattenimento ai Soci una nuova produzione dal titolo *Paga lo zio* dell'egregio avv. V. Domenico Barnaba, l'autore della commedia *Tropi Paroni* che ebbe un sì brillante successo.

La va male, pei contrabbandieri!

Catarossi Anna fu Pietro, di Cortale Reana, fu dal Tribunale condannata a L. 51 di multa fissa e a L. 20 di proporzionale per contrabbando tabacco.

Nadalutti Antonio fu Luigi d'anni 46 e Nadalutti Luigi, fu Luigi d'anni 35 di Spessa (Cividale) furono assolti dall'imputazione di cotrabbando zucchero per non provata reità.

Bacchetti Edoardo di Luigi d'anni 17 di Pradamano, per contrabbando fu condannato alla multa di L. 325,20.

Furi Catterina fu Giuseppe d'anni 42 e Driussi Geltrude fu Domenico d'anni di Pradamano, furono condannate per contrabbando: la prima a L. 28,50 di multa e la seconda a L. 7,50 pure di multa.

Posta economica.

Signor D. G. Rizzi. Mandi pure.

N. 192 d' Ufficio.

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine od Orfanotrofio Renati.

Avviso.

In esecuzione al Testamento 23 Settembre 1791 del benemerito defunto Nob. Alssandro Treo di Udine, previensi cui spetta, che col vegnente mese di Giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto saranno estratte a sorte N. 5 grazie del legato Treo di L. 31.50 per cadauna, a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare mediante attestati da presentarsi a tutto 25 Maggio p. v. a quest'Ufficio di essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre e di madre, maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura di ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella per tenerla presso di se.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di Certificato Municipale del Matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente Avviso viene esposto al pubblico nell' Albo Municipale ed all'ingresso di questo Pio Istituto.

Udine li 27 aprile 1890.

Il Presidente
fir. *A. Delfino.*

Ospizio M.r Tomadini.

Anche in quest' anno l'onorevole Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine si è degnato ricordarsi dell' Ospizio M.s Tomadini, ed a favor suo elargì la somma di lire mille. Tante e tante grazie per la generosa offerta. L'Orfanotrofio cresce ogni giorno più, si moltiplicano le domande di accettazione; fra interni ed esterni sono raccolti nell' Ospizio quasi duecento orfanelli; quindi grandi le spese, molti i bisogni. Ma Dio vede e provvede, e la Direzione professa la sua più viva riconoscenza ed invoca dal cielo le più elette benedizioni a què generosi, che con le loro elargizioni vengono in aiuto del povero Ospizio, che quasi per intiero si mantiene colla carità dei buoni Udinesi.

La Direzione.

Teatro Minerva.

Il nostro pubblico ha ascoltato volentieri *Le Vergini* del Marco Praga, ed ha riconosciuto in esse il frutto d'un forte ingegno; ma s'è lasciato trasportare ad un esagerato entusiasmo, proclamandole e applaudendole senz' altro come un capolavoro.

Nelle *Vergini* c'è del buono, ed in larga copia; ma con tutto questo, dall'avere un lavoro perfetto come lasciavano credere le accoglienze fatte altrove, ci corre un bel tratto.

La conduttura scenica dei primi due atti è bellissima; l'ambiente è ritratto con mano maestra; ma quelle benedette *Vergini* si trovano in una posizione tanto arrischiata che basta una *linea* per tramutarle in.... *Martiri* e tale *linea* stanno per varcarla alla fine del primo atto, e l'hanno varcata nel secondo, almeno una, quando libera di sè stessa si sa che passa a quattr' occhi delle ore nello studio d'un uomo consumato alla vita, gli fa da modello, sia pure per la sola testa e per un braccio, e che per effettuare il suo sogno di cantante da operetta con una franchezza, tutt' altro che verginale, gli domanda la garanzia per i suoi, costumi, e con la stessa indifferenza e disinvoltura accetta da lui il pagamento e la sua *compagnia e protezione* nella futura carriera.

Nei primi due atti il Praga ha tolto quasi tutte quelle eterne convenzioni sceniche del vecchio teatro, ma svolgendo l'azione è ricaduto in esso, e nel terzo e quarto atto siamo perfettamente nel solito dramma. —

L'amore cieco di Dario, la ignota colpa di Paolina, la comparsa inaspettata del traditore, la confessione della fanciulla, la fuga dell'amante, il suo ritorno, sono tutte situazioni ormai sfruttate addiritura in sul palcoscenico e nel modo con cui sono trattate dal Praga, nulla havvi di nuovo e di straordinario al di là degli altri autori. —

La catastrofe del dramma potrebbe esser nuova, ma non è vera. — Ammesso il cieco amore di Dario, amore da collegiale anzichè da uomo assennato, è impossibile che dopo la confessione di Paolina, ritorni a lei traboccante ancora di passione il cuore; e, conoscendo il nobile animo suo, senza ambagi le proponga di essere la sua amante e meno ancora possa lanciarle in faccia con tanto cinismo che la confessione della colpa non fu fatta da lei per sublime coscienza del suo dovere, ma semplicemente per interesse e speculando sul suo perdono.

Un amante come Dario, dopo conosciuta tutta la condizione di Paolina, o non ritorna più a lei o se ritorna viene per dirle che ha tutto perdonato e dimenticato.

E allora siamo al solito lieto fine.

Sicuro, ma almeno più logico, più naturale e più consentaneo ai caratteri ed alle situazioni del dramma e non costretti, per amore della novità, a snaturare queste e quelli, e terminare maluccio quello che s'avea incominciato e condotto bene.

Con tutto questo, molto lirismo s'è spiegato intorno al lavoro del Praga; e ciò è facilmente spiegabile, perchè dimenticate le mende, siamo innanzi al lavoro d'una mente eletta, e che da quì a non molto troverà il giusto mezzo per dare al nostro teatro lavori di gran lunga superiori a queste *Vergini*. Dove per altro egli ha largemente affermato che non solo conosce i segreti dell'arte ma bensì anche il lato debole del pubblioo, il suo guasto palato; e per provvedere a tutto e tutti accontentare, nel suo lavoro ha profuso a larghe mani del *pepe di Caienna* e le molte analisi e definizioni di Vittorio Olgiati si salvano sempre a tempo col motto salace o la piccante allusione.

Buonissima l'esecuzione per parte di tutti gli artisti, e quanto mai ammirabile per le signore Pavoni e Casilini e signori Pietriboni e Garzes. Il pubblico ieri sera ebbe prova indubbia dell'inappuntabile assieme della Compagnia e come, mercè l'ottima direzione, si ottenga una perfetta interpretazione delle singole parti e di tutto il complesso della commedia. N.

—

Questa sera, alle ore 8 1|4, si rappresenta *Il marito amante della moglie* di Giacosa e *Lei, Voi e Tu* dialogo di Cagna.

Quanto prima *Carcere preventivo* di L. Marenco.

Birraria al Friuli.

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'avere istituito uno speciale servizio di ristoratore con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammanirà tanto piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca. Il restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, servita con speciale metodo, a 20 centesimi il bicchiere.

Il sottoscritto avverte che, per comando dei frequentatori, praticherà anche abbonamenti per colazioni e pranzi, a prezzi limitatissimi.

G. Del Negro.

Viticultori!

Per acquisti solfato rame inglese rivolgersi alla Drogheria di Francesco Minisini, Udine.

Notizie Telegrafiche.

Le ultime notizie sulle agitazioni del I maggio.

Parigi, 28. Furono arrestati sette principali capi anarchici, essendosi scoperta presso uno di loro una tipografia clandestina nella quale si stampavano opuscoli rivoluzionari.

Dicesi che si arresteranno tutti i capi anarchici.

Parigi, 29. Furono arrestati dodici capi anarchici. Altri venti arresti vennero ordinati.

Milano, 28. I Delegati delle Società operaie riuniti nella sede del Consolato operaio approvarono con voti 26 contro 21 l'ordine del giorno col quale s'invitano gli operai ad astenersi il primo di maggio dal lavoro, per festeggiarlo isolati od anche in massa.

Nuovo disastro a Napoli.

Napoli, 28. Questa mattina cadde una volta che si stava demelendo Il materiale precipitato fece sprofondare il pavimento e il soffito sottostante. Rimasero feriti quatro operai. Furono arrestati l'ingeniere addetto alla fabbrica ed il capo-mastro.

L'acqua mangia la terra.

Parigi, 28 A Pieve di Cairo (Mortara) causa la corrosione determinata dall'ultima piena del Po, furono asportati sei ettari di terreno sulla sponda sinistra del fiume. In seguito a ciò, onde evitare dei disastri si dovettero demolire tre case coloniche che erano pericolanti.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Dispacci particolari

PARIGI, 29 Chiusa Rendita Italiana 94.12
Vienna, 29 Rendita Austriaca in carta 89.20
Id, Aust.in argento 89.45 Id. Aust. in oro 109.25
Londra 11.81 Napoleoni 9.39 1|2
MILANO, 29 Rendita Italiana 95.30
serali 95.35—| Napoleoni 20.20 MARCHI 1.25.—

Tintura orientale

Per la barba ed i capelli, — istantanea, senza odore ed inalterabile, del celebre chimico ottomano

ALI-SEID

Prezzo L. 8.50.

Unico deposito in UDINE presso Francesco Minisini.

CARTOLERIA
E
Premiata Fabbrica Registri Commerciali
DI
ANGELO PERESSINI
Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Grande Deposito Carte da Parati delle primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere disegni novità a prezzi convenientissimi.

—

Si assumono commissioni in carte da tappezerie su disegni di stoffe, fantasia, velutate, damascate, procate, e agrinate — imitazione arazzi.

AVVISO

Il sottoscritto avendo costruito una fornace per calce a fuoco continuo con un sistema dei più perfezionati, è in caso di far prezzi da non temere concorrenza.

Questa calce è insuperabile per bontà, per poter essere adoperata mista al solfato di rame, poiché spenta non vi rimane il ben più piccolo granello di sabbia, che causerebbe nel lavoro di irrorazione non poca perdita di tempo.

Per commissioni, schiarimenti sui prezzi od altro rivolgersi direttamente al sottoscritto in Rauscedo — presso Casarsa.

Crovato Eugenio.

Premiata cartoleria
ANGELO PERESSINI
UDINE

Grande Deposito di carte per Bachi di propria Fabbricazione a prezzi di Fabbrica. Sconto ai signori Rivenditori.

PRESSO IL LABORATORIO
DI
CALLIGARIS GIUSEPPE
Via Palladio

trovasi un copioso assortimento di **Parafulmini,** tanto a raggio come a punta dritta, muniti d'asta di ferro vuoto con conduttore di filo elettrolitico, di sua assoluta fabbricazione
Prezzi moderatissimi.

Riunione Adriatica
DI SICURTÀ
Compagnia di Assicurazioni a premio fisso
Istituita nell'anno 1838
Società anonima per Azioni
Capitale versato Lire 4,000,000
SEDE DI VENEZIA

ANNUNZIA
di aver attivato anche pel corrente anno
L' ASSICURAZIONE
dei PRODOTTI CAMPESTRI
contro
I DANNI DELLA GRANDINE

La Compagnia ***Riunione adriatica di Sicurtà*** *assicura a premio fisso = paga senza sconto o ritenuta di qualsiasi specie il risarcimento del danno* ***quindici giorni dopo la liquidazione,*** *semprechè sia trascorso dalla data del sinistro il termine di trenta giorni previsto dall' Aricolo 1951 del vigente Codice Civile.*

La Riunione Adriatica di Sicurtà
ha Agenzie Principali e Mandamentali in tutta Italia
ASSUME

Assicurazioni contro i danni degli Incendi, e contro i danni prodotti dallo scoppio del gas, degli apparecchi a vapore e del Fulmine.

Assicurazioni per il rischio Locativo, per il Ricorso dei vicini, per la perdita temporanea de' locali, e diminuzione dei fitti, per la perdita e diminuzione delle garanzie ipotecarie.

Assicurazioni sopra la Vita dell'Uomo = Capitali e Rendite pagabili in caso di Morte in qualunque tempo avvenga, ovvero se avvenga entro un periodo determinato, mediante corresponsione di premi annuali, semestrali o trimestrali, con o senza partecipazione agli utili della compagnia.

Assicurazioni di sopravvivenza — Dotali = miste e a termine Fisso = Rendite Vitalizie immediate, o differite.

L' Ufficio dell' Agenzia Principale di UDINE rappresentata dal Signor **Braida Ing. CARLO** *é situato in Via Daniele Manin N. 21 — Portone S. Bartolome.*

AVVISO

Il sottoscritto ringrazia i numerosi suoi avventori che nello scorso anno lo onorarono di commissioni, ed avvisa che ha accresciuto il proprio

DEPOSITO
di MATERIALI di costruzione
CEMENTI IN SORTE
e CALCE VIVA di Sagrado
all' ingrosso ed al minuto

che trovasi in Udine fuori Porta Aquileja nei locali dell'ex Magazzino De Marco in Casa Manzoni.

PITORITTO INNOCENTE.

A. CUMARO
Piazza Patriarcato, Palazzo ex Belgrado
UDINE

avverte i signori Bachicultori e Confezionatori di Seme bachi, che, come negli anni scorsi, esso tiene tutti gli oggetti occorrenti per la confezione del Seme stesso, nonchè **Scatole per l' incubazione,** (sistema Pasqualis, e **Trinciafoglia** di costruzione lombarda.

Stagione Primavera - Estate
NEL MAGAZZINO MODE
L. FABRIS MARCHI
UDINE

Grande emporio confezioni d'ogni genere per signora — Ricchissimo assortimento di cappelli per signore e bambini, in paglia ed in merletto, modelli di Parigi, prezzi convenienti. — Vestiti in lana fantasia ed in zefir preparati, — articoli novità. Completo assortimento abiti da bambini e corredi da neonati — Biancheria confezionata. — Elegantissimo assortimento fazzolettini ricamati ed in pizzo da signora.

Corredi completi da sposa da ogni prezzo.

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

Merce pronta.

Vestiti novità	da L.	**18** a	**45**
Soprabiti mezza stagione	»	**15** »	**50**
Ulster mezza stagione	»	**16** »	**40**
Calzoni tutta lana	»	**6** »	**20**

VESTITI E SOPRABITI PER BAMBINI
d'ogni età e prezzo.

Merce da confezionarsi.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc.

Taglio elegantissimo e confezione accurata.

Puntualità e precisione.

Vestiti su misura da L. 30 a 120

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

FRATELLI SAVOJA - Codroipo

(FRIULI)

Premiato Stabilimento Meccanico
A MOTORE IDRAULICO
con specialità in Pompe

Novità — Pompa LA BRILLANTE portatile a Zaino — Novità
La più pratica - la più solida - la più perfetta.
Pompa completa in rame L. **36** Pompa con recipiente in legno L. **40**

L'INONDATRICE DELLE VITI
Pompa montata su botte, di gran portata.
Questo tipio si raccomanda per vigneti, dove si esige speditezza di lavoro ed innaffiamento istantaneo.

PREZZI
N. 14 L. 46, N. 15 L. 22 N. 16 L. 26 N. 17 L. 36.

A seconda della richiesta si applicano da 1 a 4 getti con qualche aumento di prezzo.

Pompa a Carriuola
le più semplici, le più robuste, le più economiche.

PREZZI
Figura G - Pompe completa ad una ruota L. 40.
Figura H - Pompe complete a due ruote L. 50.
Figura I - Pompe complete a due ruote L. 60.

A richiesta si spedisce il Listino illustrato dei prezzi.
Deposito di Tubi di gomma nonchè di getti di formato speciale per l'uso delle Pompe.

NB. — Ogni pompa è fornita di getti a polverizzazione d'un formato speciale di gran novità, cioè: polverizzazione vero fumo d'acqua, a ventaglio e getto diretto

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Cartoleria e Premiata Fabbrica Registri

UDINE

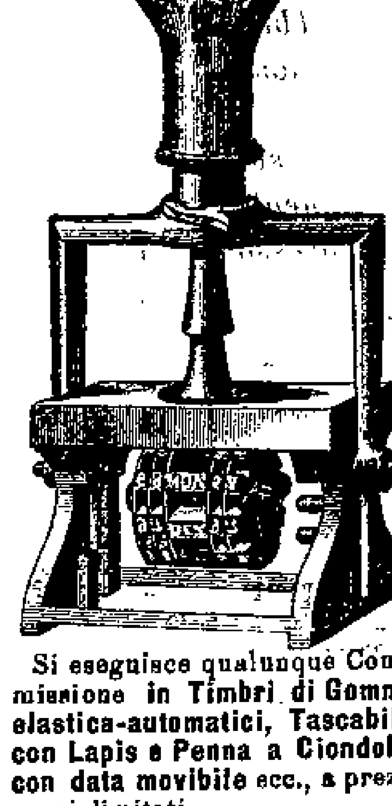
ANGELO PERESSINI

Si eseguisce qualunque ordinazione di ***Registri Commerciali e Copialettere*** *sia per rigature e fincature come per legature dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.*

Deposito

Carta da impacco per uso Droghieri e Pizzicagnoli di propria fabbricazione.
Carta paglia della premiata fabbrica S. Lazzaro di Cividale.
Carte da scrivere e da lettere con estesissimo assortimento.
Specialità in carte fantasia
Carte da tapezzerie in disegni tutta novità, d'ogni prezzo.
Carte da giuoco delle fabbriche - Preziosa Treviso, Murari di Bari, Ermenin di Genova.
Buste da lettere e per Uffici in tutti i formati e qualità.
Ceralacca d'ogni qualità, e speciale per Amministrazioni Dazio Consumo, Uffici postali.
Globi, Aereostatici in varie forme.
Globi e lanterne per illuminazioni
Copialettere inv ario formati e legature.
Registri Commerciali in estesissimo assortimento di formati, rigature, e legature.

FABBRICA
Timbri in Caoutchouc
(Gomma)



Si eseguisce qualunque Commissione in Timbri di Gomma elastica-automatici, Tascabili, con Lapis e Penna a Ciondolo, con data movibile ecc., a prezzi assai limitati.

Deposito

Presse in ghisa e ferro battuto per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.
Libri da preghiera in cuojo, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madreperla, peluche ecc.
Astucci per regali contenenti libro di preghiera, porta visites di tutta novità confezionati in varie foggie.
Articoli cancelleria e disegno, grande assortimento.
Oleografie, Litografie, Incisioni Sacre e Profane d'ogni dimensione e prezzo.
Biblioteca per l'infanzia — Carte geografiche ed Atlanti.
Globi geografici

Rappresentanza e deposito delle premiate fabbriche inchiostri di H. Roese di Praga — e A. Leonhardi di Bodenbach a) Elbe.

Ogni genere di Libri da scrivere per Scuole.

COMMISSIONI
in Biglietti da visita — Stampati — Lavori litografici — nonchè in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

Bum! Bum! Bum! e Bum! Bum! Bum!

Battaglione, avanti: marche!

Ecco il generale col piumato elmo; ecco la Bandiera gloriosa... Viva l'Italia!
E pestava i piedi dal giubilo il piccolo *dimostrante*, fermo davanti ad una vetrina scintillante per mille gingilli e giocatoli. Sua madre, in piedi dietro di lui, sorrideva felice e superba al piglio soldatesco del fanciullino.
La vetrina è quella del **BERTACCINI DOMENICO** situata in **Udine, Via Mercatovecchio.**
Là sono giocattoli di tutte le sorta. Insieme col bimbo v'era anche una ragazzetta, la quale contemplava estatica le magnifiche bambole, le cassettine graziose con tutte le masserizie della cucina ed i mobili del tinello e delle camere. Si vedeva che l'istinto, comune a tutte le fanciullette, della casa e della famiglia, in lei trovava la più completa soddisfazione.
La buona mamma — e quali mamme sono mai cattive? — non seppe resistere al pensiero di rendere felici con poca spesa i suoi cari figliuoli; ed entrò nel negozio. Fu accolta dal signor **DOMENICO BERTACCINI** col sorriso sulle labbra. In breve s'accordarono: allegri e contenti uscirono dal negozio i bimbi, allegra e contenta la mamma; e vi rimase allegro e contento anche sior Meni, che vedeva essere apprezzati i suoi sforzi per render paga e soddisfatta l'umanità piccina.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffettà del Touristes)
RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I
CALLI-INDURIMENTI
della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i porri e tutte le altre escrescenze della pelle. Effetto garantito.
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta
Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.

In UDINE, Filipuzzi Comelli Minisini, De Vincenti farmacie

LEVICO

Acqua arsenicale-ferruginosa-rameica

Apertura dello Stabilimento Balneare di Levico nel Trentino dal 1 Maggio a Ottobre, del filiale alpino in Vitriolo dal 15 Giugno a tutto Settembre.

Deposito generale dell'acqua per l'Italia presso la
Farmacia GIUPPONI - Trento
Vendesi in Udine da Commesati Giacomo, Filipuzzi Girolami, farmacisti

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI - BONFIGLI
CANTANI - CAPOZZI - CELLI
DE RENZI - FEDERICI
LORETA - MARCHIAFAVA
MURRI - SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.
La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche - Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni
Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi e in tutte le farmacie

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Savona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano.*

Bibita all'acqua, di Seltz e Soda.

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Baretteri.

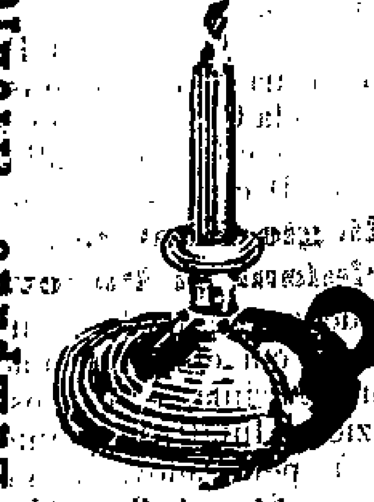
Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

Avvisi in 3.a e 4.a pag. a prezzi miti

— Luce più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Goethe sul punto di morte.
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gl'ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle landelle e dei candelieri, delle lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti, — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo



Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori...
Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio e riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumiere, lampioni, fanali....

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i vesciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, antiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister - Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura e rimpiazza il fuoco, guarisce le distrazioni, (sforzi delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i gressamenti delle gambe, i vesciconi e capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. — E' utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei vari delle gambe dei puledri, usato come risolutivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artridi, ecc.
Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini
La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, ed approvata nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna e Modena.
Unico deposito in Udine presso la Drogheria di F. MINISINI, Via Mercatovecchio.

Udine, 1890 Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.